

Contributo per il tavolo 1. Un'Europa più intelligente

Regione Emilia Romagna

Con riferimento ai temi trattati nell'ambito del tavolo 1 Un'Europa più intelligente, si riportano di seguito per ciascuno degli obiettivi specifici delle proposte di regolamento analizzati dal tavolo, alcuni esempi di interventi finanziati attraverso i Programmi Operativi della Regione Emilia Romagna nel periodo di programmazione 2014-20. Tra gli altri, l'elemento che si intende evidenziare è senz'altro quello del forte livello di integrazione tra i due fondi e tra questi e le politiche regionali, che ha guidato la programmazione 2014-20, approccio a cui la Regione Emilia Romagna intende dare continuità anche nella futura programmazione. Per ciascun intervento sono indicati inoltre i temi unificanti attraverso cui è possibile leggere l'intervento stesso, che saranno eventualmente sviluppati in un documento successivo.

1. Ob. Specifico "Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" e "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità"

Data Center del Centro Meteo Europeo- (European Centre for Medium-range Weather Forecasts – ECMWF).

L'intervento di nuova localizzazione nel territorio della regione Emilia Romagna di una grande infrastruttura di ricerca europea ha rappresentato un'eccezionale opportunità di creare nuove opportunità di crescita per i soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e di consolidare relazioni scientifiche e tecnologiche esistenti. L'infrastruttura in questione è il Data Center del Centro Meteo Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, un'organizzazione intergovernativa sostenuta da 22 stati membri che ha tra le sue finalità lo sviluppo dei metodi numerici per le previsioni meteorologiche a medio raggio; la preparazione delle previsioni meteorologiche a medio raggio per la distribuzione agli Stati membri; la ricerca scientifica e tecnica rivolta al miglioramento di queste previsioni; la raccolta e la conservazione dei dati meteorologici (ECMWF possiede il più grande archivio al mondo di dati numerici di previsione del tempo). Il data center sarà ospitato a Bologna, nell'area del Tecnopolo a partire dal 2020.

Il tema dei big data e del supercalcolo è un ambito su cui la Regione Emilia Romagna, forte della presenza già consolidata nel proprio territorio di grandi centri di calcolo a livello europeo (in Emilia-Romagna è concentrato il 70% della capacità di supercalcolo del Paese e l'insieme dei soggetti che nella nostra regione opera nell'ambito dei big data lo rende uno degli hub più importanti d'Europa) sta investendo per valorizzare specializzazioni e complementarietà maturate dai centri di ricerca che lavorano nell'ambito del super calcolo, per creare un sistema ancora più competitivo a livello europeo e per favorire la connessione tra formazione, ricerca e sistema produttivo che adotta tecnologie digitali e fondando business sull'uso strategico dei dati.

Sul tema dei big data la Regione ha pertanto investito in termini strategici integrando diversi interventi:

- POR FESR: nel proprio Piano Regionale per le Infrastrutture di Ricerca in Emilia-Romagna, documento previsto quale condizionalità ex ante del POR FESR, la Regione ha individuato l'ambito dei big data e del supercalcolo come uno dei tre ambiti di ricerca su cui intervenire. In tal senso, attraverso l'azione del POR dedicata alle infrastrutture di ricerca, si è contribuito all'allestimento di tecnologie del Centro Meteo.
- POR FESR: Istituzione dell'associazione Cluster Big Data, (comunità di soggetti pubblici e privati - centri di ricerca, imprese, enti di formazione) che ha come scopo la promozione di una comunità fondata da centri ed infrastrutture di ricerca di eccellenza nel campo del supercalcolo (High Performance Computing) e del trattamento dei Big Data. Nello specifico l'Associazione promuove la

condivisione e l'integrazione delle infrastrutture per i Big Data presenti sul territorio nazionale, allo scopo di rafforzare la capacità del sistema produttivo di sviluppare servizi ed applicazioni basate sul trattamento di Big Data

- POR FSE: L'avvento dei big data richiede nuove professionalità e specializzazioni, che affiancano alle conoscenze informatiche e statistiche altre competenze da sviluppare in funzione del campo di applicazione, ma ha creato anche un fabbisogno diffuso di competenze che permettano alle professionalità e specializzazioni consolidate di agire in modo innovativo. La Regione ha scelto di investire in formazione per rendere disponibili nuove professionalità e nuove competenze capaci di gestire grandi quantità di dati, valorizzando le specializzazioni maturate da tutti i centri di ricerca che lavorano nell'ambito del super calcolo e del big data. Con le risorse del [Fondo sociale europeo](#), ha finanziato dottorati triennali nell'ambito dei big data. Le borse di dottorato progettate da università, centri di ricerca e imprese sono state approvate dalla Regione in attuazione del Piano Alte competenze
- POR FSE : Attraverso il FSE sono stati attivati inoltre 11 percorsi di formazione dai contenuti innovativi che si svolgeranno, con diverse edizioni, su tutto il territorio regionale con l'obiettivo di fornire a tutti i giovani neolaureati le competenze chiave su innovazione tecnologica, digitalizzazione dell'informazione e dei dati e conoscerne le potenzialità e le applicazioni è quanto di più urgente e strategico oggi per le imprese per competere su scala globale.

Temi unificanti rilevanti all'intervento

- ✓ Lavoro di qualità
- ✓ Territorio
- ✓ Servizi

2. Ob. Specifico "Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" e "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità"

Sistemi di governance della ricerca: i Clust-ER

Nell'ambito dell'ecosistema regionale della ricerca, nel corso della programmazione 2014-20 sulla base degli orientamenti strategici definiti dalla S3, sono stati istituiti i Clust-ER, Agrifood (Agroalimentare)

- ✓ Build (Edilizia e Costruzioni)
- ✓ Greentech (Energia e sostenibilità)
- ✓ Create (Cultura e creatività)
- ✓ Health (salute e benessere)
- ✓ Innovate (innovazione nei servizi)
- ✓ Mech (meccatronica e motoristica)

Temi unificanti rilevanti all'intervento

- ✓ Lavoro di qualità
- ✓ Servizi

3. Ob. Specifico "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI" e "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità"

Promozione integrata degli investimenti delle imprese

Sul tema competitività del sistema produttivo la Regione Emilia Romagna ha finanziato in modo integrato attraverso il POR FESR ed il POR FSE oltreché con risorse a valere sul bilancio regionale, l'applicazione della L.R. 14/2014 per la promozione degli investimenti in Emilia Romagna, finalizzata ad attrarre eccellenze e promuovere sviluppo e lavoro.

L'attuazione della legge è stata realizzata attraverso un bando unico integrato, finalizzato a sostenere programmi di investimento che rispondano agli obiettivi di interesse regionale, di elevato valore strategico, tali da accrescere la capacità competitiva delle filiere e del sistema produttivo regionale e la loro capacità innovativa, di produrre significativi effetti occupazionali diretti e indiretti, a livello quantitativo e qualitativo, nonché positive ricadute sul territorio in termini di impatto economico, di sostenibilità ambientale e sociale. Gli interventi previsti dal bando hanno riguardato:

- ✓ Interventi volti all'innovazione di prodotto e di processo
- ✓ Investimenti produttivi
- ✓ Investimenti per l'efficienza energetica, la cogenerazione ad alto rendimento, la produzione di energia da fonti rinnovabili, impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento, nonché per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti
- ✓ Interventi formativi
- ✓ Assunzione di lavoratori svantaggiati e lavoratori disabili
- ✓ Interventi di ricerca e di sviluppo
- ✓ Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca

Temi unificanti rilevanti all'intervento

- ✓ Lavoro di qualità
- ✓ Territorio

4. Ob. Specifico "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"

I Laboratori aperti dell'Emilia Romagna

Nell'ambito del POR FESR si è data attuazione all'Agenda urbana europea attraverso un asse dedicato a rafforzare l'identità delle 10 principali città della regione, innescando processi di partecipazione attiva di cittadini e imprese alle scelte strategiche della città e creare nuove opportunità di occupazione e inclusione.

A tal fine si è intervenuti sostenendo la riqualificazione di 10 "contenitori" di valore storico, architettonico, culturale con una forte valenza identitaria per le città ed i cittadini e la realizzazione all'interno di tali contenitori di Laboratori Aperti intesi come spazi attrezzati con soluzioni Ict avanzate in cui si sviluppano forme di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadinanza, università e mondo della ricerca e la pubblica amministrazione e, in generale, di tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione della società dell'informazione nell'ambito urbano. L'obiettivo è quello di consentire lo sviluppo in co-design di servizi e applicazioni per la PA e/o per le imprese, coinvolgendo gli utilizzatori (da cui potrebbe emergere attività di "sperimentazione", "co-design", "test" erogati come servizi, i.e. experimentation as a service, in modalità complementari/simile alle tipiche attività dei fablab legate alla fabbricazione). Un programma di azioni quindi che agiscono come agenti locali del cambiamento con lo scopo di creare nella città una cultura diffusa di innovazione dei servizi e di far emergere la domanda, le opportunità e i bisogni

Il progetto dei laboratori aperti, oltre ad una declinazione territoriale nelle 10 città, rappresenta nel suo insieme un progetto unitario importante della Strategia del POR FESR, che si sviluppa attraverso una "Rete

regionale dei Laboratori aperti", nella logica delle integrazioni tra territori e della costante condivisione di pratiche e di risultati. In questo senso si è lavorato nella predisposizione di primi strumenti di visibilità/appartenenza alla rete regionale <http://www.laboratoriaperti.it/>

I Laboratori aperti e la loro sono considerati a pieno titolo parte integrante dei luoghi dell'innovazione in Emilia Romagna che contribuiscono ad alimentare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, struttura di riferimento di tutte le politiche regionali sul tema e per l'attuazione della S3

Temi unificanti rilevanti all'intervento

- ✓ Servizi
- ✓ Cultura
- ✓ Lavoro di qualità